



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 9 al 16 giugno 2024



Appuntamenti civili, ricorrenze liturgiche

Legata com'è alla festa della Pasqua, che non ha una data fissa e per questo è detta "festa mobile", quest'anno la nostra festa patronale del Cuore Immacolato di Maria è piuttosto anticipata rispetto ad altri anni: agli inizi di giugno, mentre altre volte siamo giunti a vederla negli ultimi giorni di questo mese.

Per tale ragione, è finita per coincidere con i giorni delle elezioni europee. È una pura coincidenza e noi la possiamo vivere senza problemi, dal momento che non abbiamo manifestazioni pubbliche; in giorni di votazioni, ad esempio, non sono permesse le processioni. Dal momento che non ne abbiamo mai fatto, nessun problema!

Invece mi preme sottolineare un aspetto che potrebbe accomunare i due eventi; infatti, entrambi richiamerebbero segni di appartenenza. Nel caso delle elezioni, giustamente, si fa appello a che si vada a votare: il voto è un momento assai significativo di partecipazione alla vita pubblica. Nel caso della festa patronale, il richiamo è più circoscritto (riguarda i parrocchiani), ma è comunque un momento che ci dovrebbe vedere riuniti e partecipi in nome di Maria.

Non è l'unico punto in comune, credo. Sia l'appuntamento civile che quello religioso sono un richiamo al vivere insieme e al desiderare e voler costruire una convivenza nel segno della ricerca del bene comune: convivenza ordinata e di benessere, dal punto di vista politico; condivisione di una fede e della ricerca di costruzione di una comunità autenticamente cristiana, per quanto riguarda la festa religiosa.

Sappiamo che le due dimensioni non sempre vanno di pari passo. In ambito politico questo è molto più evidente con la molteplicità dei partiti e di liste con candidati più o meno opportuni. D'altra parte, il vivere religioso non conduce a univoche soluzioni di carattere politico. Certo, quello a cui ambedue gli eventi conducono dovrebbe essere un vero volere cammini di ben vivere, obbedendo a ideali e comportamenti il più possibile coerenti con il vero bene di tutti.

Dire che questo è assai impegnativo è dire poco. Lo è in caso di elezioni locali; diventa più arduo a livello più ampio: nazionale o continentale. A livello nazionale, ad esempio, è già difficile comporre gli interessi dell'unità della nazione con le ambizioni di questa o quella regione. A maggior ragione, nel caso dell'Europa, continente composto di stati con storie e tradizioni e interessi molto diversi, risulta davvero non semplice un convergere unitario su non pochi aspetti.

Quello che non dovrebbe venir meno è certamente il voler seguire ideali di bene comune e non cedere alle tentazioni egoistiche dello star bene di pochi: di questo o quello stato più potente o anche dello star bene del continente europeo dimenticando o andando contro una sana ed equilibrata convivenza nel mondo.

Come continente, dobbiamo certo preoccuparci che stiano bene i cittadini di quanti aderiscono all'unione continentale, ma non a scapito delle popolazioni del mondo. Sarebbe così se dopo secoli di colonialismo europeo volessimo davvero politiche di autentica cooperazione internazionale; di condivisa salvaguardia delle materie prime e di tutela della terra; di accoglienza regolamentata ma non escludente dei profughi e rifugiati; di serio futuro programmato con messa al bando delle armi; ... Valori, non egoismi!

Letture di domenica prossima (XI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Ezechiele: 17,22-24

Salmo: dal salmo 91

II lettura: dalla seconda lettera ai Corinti: 5,6-10

Vangelo: dal vangelo secondo Marco: 4,26-34

Messe della settimana

dom.	09 giu.	ore 07,30 e 10,00: pro populo
lun.	10 giu.	ore 18,00:
mar.	11 giu.	ore 19,00:
gio.	13 giu.	ore 19,00:
sab.	15 giu.	ore 19,00:
dom.	16 giu.	ore 07,30 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

In conclusione della festa patronale, abbiamo riservato anche un **momento extra liturgico per noi**. Invitiamo la comunità per le ore **18,30** (subito dopo la messa) ad un momento da vivere insieme nel **salone parrocchiale**. In previsione di questo, **lunedì anticipiamo rosario e messa di un'ora (17,30 e 18,00)**. Nel salone vedremo **alcune foto "per non dimenticare"** alcuni momenti salienti di quest'ultimo decennio; quindi vedremo un po' da presso il **sito della parrocchia**, così da conoscerlo meglio e magari da consultarlo; infine, un **gelato in compagnia**. Il **resto della settimana**, finite le feste, è nella più assoluta **normalità**: **Mercoledì** mattina (ore **09,00**), **lodi comunitarie**. **Venerdì** sera (ore **18,30**), **preparazione della liturgia domenicale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Maria si fut posta in caminu fàcias a is partis de is montis e fut lómpia de pressi a una bidha de Giuda.

Comenti fut intrada in domu di Elisabeta, dh'iat saludada. Comenti issa iat inténdiu su saludu de Maria, su pipiu si fut móviu in is intragnas suas.

Elisabeta fut stétia prena de Spiritu Santu e si fut pesada a bòxi manna: "Benedita tui intr'e is féminas, e beneditu su frutu de is intragnas tuas! Cali méritu tengu po chi sa mama de su Signori miu bengat a m'agatai? Poita, apenas chi sa boxi de su saludu tu' est lómpia a is origas mias, su pipiu s'est móviu aintru de mèi po su préxu. E biàda sa chi at crétiu chi is fuédhus de su Signori s'iant èssi averaus".

Intzandus Maria iat nau:

"S'anima mia allàbat a su Signori
e su spiritu miu s'allirgat in Déus, sarbadori miu,
poita at castiau a s'umilidadi de sa serbidora sua".

(vangélu de Luca, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>